

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici in Modena il giorno cinque del mese di marzo (05/03/2015) alle ore 09:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Muzzarelli Gian Carlo	Sindaco	SI	18	Liotti Caterina Rita	SI
2	Maletti Francesca	Presidente	SI	19	Malferrari Marco	SI
3	Bussetti Mario	Vice Presidente	SI	20	Montanini Antonio	SI
4	Arletti Simona		SI	21	Morandi Adolfo	SI
5	Baracchi Grazia		SI	22	Morini Giulia	SI
6	Bortolamasi Andrea		SI	23	Pacchioni Chiara Susanna	SI
7	Bortolotti Marco		SI	24	Pellacani Giuseppe	SI
8	Campana Domenico Savio		SI	25	Poggi Fabio	SI
9	Carpentieri Antonio		SI	26	Querzé Adriana	SI
10	Cugusi Marco		SI	27	Rabboni Marco	SI
11	De Lillo Carmelo		SI	28	Rocco Francesco	SI
12	Di Padova Federica		SI	29	Santoro Luigia	SI
13	Fantoni Luca		SI	30	Scardozi Elisabetta	SI
14	Fasano Tommaso		SI	31	Stella Vincenzo Walter	SI
15	Forghieri Marco		SI	32	Trande Paolo	SI
16	Galli Andrea		SI	33	Venturelli Federica	SI
17	Lenzini Diego		SI			

e gli Assessori:

1	Caporioni Ingrid	NO	5	Guerzoni Giulio	SI
2	Cavazza Gianpietro	SI	6	Rotella Tommaso	SI
3	Ferrari Ludovica Carla	SI	7	Urbelli Giuliana	NO
4	Giacobazzi Gabriele	SI	8	Vandelli Anna Maria	SI

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

La PRESIDENTE Francesca Maletti pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 15

Prot. Gen: 2015 / 28710 - AG - MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI TRANDE, BARACCHI, BORTOLAMASI, STELLA (P.D.) AVENTE PER OGGETTO: "IL BILANCIO PREVISIONALE 2015-2017: INVESTIMENTI PER AGGANCIARE L'INVERSIONE DI FASE ECONOMICA, GENERARE SVILUPPO E GARANTIRE LA COESIONE SOCIALE"

(Relatore Presidente)

Con riferimento alla presentazione del “Bilancio di Previsione armonizzato 2015-2017 (Ex D.Lgs. 118/2011 - Ex D.Lgs. 126/2014) - Nota di aggiornamento al documento Unico di Programmazione 2015/2019 - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2015 – 2017” avvenuta in data 9.2.2015 (documento prot. 13173) ed al dibattito intervenuto in data odierna, riportato sul documento prot. 13319, la PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata Mozione, presentata dai consiglieri Trande, Baracchi, Bortolamasi, Stella (P.D.) che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 33

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 20: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Carpentieri, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Stella Trande, Venturelli ed il sindaco Muzzarelli

Contrari 11: i consiglieri Bortolotti, Bussetti, Campana, Galli, Montanini, Morandi, Pellacani, Querzè, Rabboni, Santoro, Scardozzi

Astenuti 1: il consigliere Cugusi

Non votanti 1: il consigliere Fantoni

MOZIONE

Oggetto: “Il bilancio previsionale 2015-2017: investimenti per agganciare l'inversione di fase economica, generare sviluppo e garantire la coesione sociale”

Premessa

La lunga crisi che ci attanaglia dal 2008 ha aumentato la disoccupazione, ha allargato l'area della povertà, ha fatto esplodere le ingiustizie sociali, ha tolto speranza alle nuove generazioni, si pensi, ad esempio, al fenomeno dei NEET. Da troppi anni l'Italia è ferma o arretra o cresce molto meno della media dei Paesi europei. In un contesto socio-economico così complesso, anche la nostra città ha subito i pesanti effetti della crisi economica¹ ma grazie – anche – alle caratteristiche della propria organizzazione economico-sociale è riuscita, pur dinanzi a situazioni inedite come l'alto tasso di disoccupazione (dal tradizionale 3% all'attuale 8% circa) e la mortalità di imprese, a mitigarne gli effetti.

In questo senso cruciale è risultato il ruolo del Comune di Modena che nonostante le difficoltà (crisi economico-sociale, tagli dello Stato centrale e patto di stabilità a garanzia del debito nazionale) ha preservato i servizi alle persone e alle famiglie (welfare allargato), garantendo equità e solidarietà specie a chi subiva i colpi, durissimi, della crisi economica.

Da poche settimane il nostro Paese mostra deboli segnali di inversione della fase economica che da negativa pare avere invertito il trend. Anche in assenza di uno scatto in avanti della Unione Europea che permetta, agli Stati, di rinunciare alla austerità promuovendo politiche economiche espansive (come la *golden rule*), le annunciate e già con effetti reali, misure economiche della Banca Centrale Europea (il *quantitative easing*), il calo del prezzo del petrolio, la svalutazione dell'Euro, la ripresa della fiducia di consumatori e imprese e le

1

A titolo esemplificativo: riduzione di 2.277 imprese attive nel periodo 2008-2014, un calo di 2 punti percentuali, nel valore medio di occupazione (dal 69,45 del 2012 al 67,3 del 2013).

riforme avviate del Governo sembra stiano producendo effetti positivi sui dati macroeconomici e, dato di pochi giorni fa, fino a fare decrescere il preoccupante fardello umano e sociale della disoccupazione. La nostra regione e i nostri territori, tradizionalmente vocati alla esportazione non sono da meno e anzi appaiono nuovamente dinamici ed in grado di produrre una accelerazione positiva anche sul fronte occupazionale. Parafrasando Karl Polanyi, la *grande trasformazione* in corso ha aumentato le potenzialità nei territori che hanno saputo reagire. E' presto per dire se siamo dinanzi ad una "svolta" ma questi segnali vanno supportati con ogni mezzo possibile anche dagli EELL che debbono produrre il massimo dello sforzo possibile soprattutto attraverso gli investimenti pubblici e il mantenimento della coesione sociale.

Pur nelle ristrettezze il nostro Ente, messo a dura prova dai tagli di questi anni (26 mln in 6 anni pari al 12% della spesa corrente), dal patto di stabilità (- 150 mln di investimenti dal 2009 ad oggi), ha saputo mantenere un bilancio economico-finanziario virtuoso visto il bassissimo tasso di indebitamento (10 mln circa pari a 55 euro pro-capite). Questo è avvenuto grazie soprattutto al grande lavoro di ristrutturazione della macchina comunale che nonostante il forte calo dei dipendenti/collaboratori (con un calo di 200 unità circa in 6 anni) ha saputo garantire efficienza e funzionalità.

Il fabbisogno stimato per l'anno in corso, del bilancio previsionale 2015-2017, parte da un fabbisogno di 14,2 mln di euro:

-12 mln diretta conseguenza dei tagli dei trasferimenti statali ad opera degli ultimi quattro governi

-2,2 mln come fabbisogno interno.

Da questo dato bisogna partire per la definizione economica della manovra provando a ribaltare la natura inevitabilmente depressiva di una strategia volta solo a colmare, in maniera ragionieristica e a corto raggio, il fabbisogno. La azione di affiancamento e supporto della nascente fase economica di inversione del trend negativo non può non vedere una spinta forte verso gli investimenti utili alla città. Utili alla manutenzione e alla cura del suo patrimonio strutturale, al suo ammodernamento, alla innovazione, alla cultura, alla istruzione, all'ambiente, alla salute e al benessere sapendo che tutto ciò può costituire un importante volano per la generazione di lavoro di qualità per i nostri concittadini e per i nostri giovani. Tutto ciò a partire da EXPO 2015.

Al tempo stesso non bisogna arretrare di un millimetro sul fronte delle politiche di welfare-mix, essenziali per la coesione sociale, le pari opportunità tra i cittadini, l'uguaglianza di genere, consapevoli che tutto prevede il sacrificio (nuove entrate) di una parte dei nostri concittadini, chiamati a dare un contributo per il mantenimento dei livelli di redistribuzione e giustizia sociale.

Sempre di più negli ultimi anni, dopo l'ubriacatura indipendentista del leghismo e dopo la indefinizione della riforma titolo V, si assiste ad una nuova fase di centralismo statale che non pare essere la soluzione giusta alle difficoltà del Paese e, comunque, non è nella tradizione dell'autonomismo responsabile e della buona amministrazione dei nostri territori.

Preso atto

- che il percorso del Documento Unico di Programmazione e della proposta di bilancio definitiva hanno visto un adeguato confronto con le associazioni di rappresentanza del mondo del lavoro, delle imprese e del volontariato già coinvolte nella stesura e nella firma del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva di Modena e del suo territorio"
- che questo confronto non si esaurirà e rimarrà aperto soprattutto per le parti giudicate, da alcuni, come problematiche

Considerati

- gli assi della manovra economico-finanziaria basati
 - sul contenimento della spesa corrente
 - sul rilancio degli investimenti della città
 - sul contributo per il mantenimento dei servizi alle persone, alle famiglie e alle imprese.

Verificato

- la consistente mole di **investimenti** previsti nel triennio (88,5 mln di euro, + 50% rispetto alla programmazione 2011-2014) con oltre 220 opere previste di cui
 - il 38% per politiche abitative, mobilità sostenibile e manutenzione della città
 - il 30% per Welfare e Istruzione e tra queste il completamento della Scuola Mattarella e la ristrutturazione del Liceo Sigonio
 - 25% per la ricostruzione post-sisma, info e infrastrutturazione digitale della città (smart city)
 - 8% per cultura, impianti sportivi (palazzo dei Musei, Villa Sorra, Stadio Braglia, Struttura ricreativa di Via delle Suore)
- che il **contenimento della spesa** avviene attraverso azioni efficaci di razionalizzazione ed efficientamento della macchina amministrativa basate su riorganizzazioni della struttura, calo del costo di utenze, trasferimenti, riduzione di interessi passivi per riduzione dell'indebitamento
- che le **entrate tributarie**, indispensabili per garantire qualità e quantità dei servizi cittadini e tenuto conto delle possibilità tecniche a disposizione dei comuni, sono previste
 - attraverso la tassazione, la più equa e progressiva possibile, sul patrimonio immobiliare e comunque al di sotto delle potenzialità massime previste dalla legge di stabilità e inferiori alla tassazione del 2012
 - a invarianza degli altri tributi, delle rette e delle tariffe per l'accesso ai servizi
- la intenzione di potenziare la lotta alla evasione di tributi e rette, attraverso la istituzione di una task force dedicata, approntando sistemi in grado di discriminare tra evasione di necessità e evasione di altra natura

Verificato altresì che

- la tassazione sul patrimonio immobiliare delle abitazioni, oltre la prima, avviene con un uno sperimentato sistema di detrazione e deduzioni volto a potenziare le politiche pubbliche della casa (Agenzia Casa, Patti Concordati al minimo o inferiori) con l'obiettivo di generare una zona di favore per l'affitto a prezzi inferiori a quelli di mercato (politiche potenziate dai nostri emendamenti che azzerano la TASI sulla Agenzia Casa e la riducono ulteriormente di 3/8 sugli affitti a canone concordato rinegoziato al minimo o inferiore)
- la tassazione sui fabbricati produttivi vede una invarianza di gettito sugli immobili strumentali

Ricordato

- che durante la seduta del CC dello scorso 18 dicembre è stata approvata la delibera di indirizzo denominata “Sblocca Modena”, concepita nel “Tavolo di Concertazione per la Crescita Intelligente, Inclusiva e Sostenibile” per l’accelerazione delle procedure, della riqualificazione urbana e per lo stimolo agli investimenti privati

- che gli emendamenti presentati dal gruppo Pd hanno l'intento di:

- 1) attribuire maggiori risorse al decentramento, alla partecipazione e al civismo

- 2) implementare gli investimenti e la manutenzione delle strutture della “mobilità dolce” (“zone 30”, “diagonale”)

- 3) incrementare gli investimenti per l’efficientamento energetico e le energie rinnovabili

- 4)Potenziare le politiche pubbliche per l'affitto

- 5)favorire le politiche di genere (in questo caso insieme a SEL)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

- esprime apprezzamento per la manovra di bilancio 2015-2017, come sempre improntata a criteri di prudenza, rigore e trasparenza e con chiari obiettivi di generare “sviluppo ed equità” per la nostra comunità

- invita il Sindaco e la Giunta

- a continuare con il metodo del confronto con le associazioni economiche, sindacali, con le realtà associative e con i cittadini anche nelle fasi di attuazione dei programmi e dei propositi contenuti del documento economico-finanziario in approvazione

- a continuare con la riorganizzazione della macchina amministrativa con l'obiettivo di un sempre maggiore efficientamento di una completa valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti all'interno;

- a studiare ulteriori integrazioni strutturali e funzionali tra il Comune di Modena e la Provincia di Modena, Ente in evoluzione, sul fronte dei servizi all'istruzione, della cultura, dell'ambiente etc con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e produrre economie;

- a muovere ogni iniziativa possibile perché si addivenga nel più breve tempo possibile ad una nuova legislazione nazionale che configuri nuovamente la tassa sui rifiuti (TARI) in tariffa puntuale;

- ad attivarsi presso ATERSIR per fare in modo che la determinazione della TARI non veda aumenti verso l'alto;

- nella dinamica della progettazione-esecuzione delle opere programmate di fare il possibile perché quelle a forte contenuto di innovazione e rivolte in particolare all'efficientamento energetico abbiano priorità

- impegna il Sindaco e la Giunta

- a continuare con determinazione la lotta alla evasione di rette e tariffe attraverso la

istituzione di una task-force inter-assessorile;

◦ a continuare con determinazione e speditamente con il Piano Sedi Comunale per il recupero delle risorse oggi impegnate negli affitti passivi;

◦ come emerso dal Tavolo di confronto con la associazioni delle imprese artigianali, commerciali a utilizzare il recupero della evasione della TARI per defalcare il previsto aumento (3,7%), dovuto alla previsione di legge che impone la copertura totale dei costi del servizio, e a continuare il confronto tecnico, anche coinvolgendo il gestore, sul piano tariffario, sulla scontistica e sulla composizione della tassa;

◦ a favorire un confronto proficuo tra i rappresentanti dei proprietari e gli inquilini, dando disponibilità a modificare la disciplina IMU/TASI comunale, affinché vengano rinegoziati i contratti concordati, per definire una riduzione significativa dei canoni per l'affitto, a vantaggio degli inquilini, allineando così i valori alla riduzione che già si registra nel libero mercato.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

La Presidente
f.to Francesca Maletti

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo